

G. A. Brevetti

Tooltips'

# Calendario dell'avvento



Un po' più su



# FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# NOTE

---

---

---

---



# 01 dicembre



C'è un lampione rifratto che ondeggia al vento buio di stasera, mentre si sfalda e gocciola nebbioso dicembre: è un piacere timoroso d'attesa che tremola nell'aria, come la paura eccitante che anticipa il pericolo sicuro della giostra. Cosa prova la luce del lampione attendendo stanotte la neve?

C'è, forse, nei suoi filamenti incandescenti, un flusso elettronico diverso solo perché i venti promettono, proprio questa notte, aria bianca?

# FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# NOTE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



# 02 dicembre



Rimasi da solo davanti all'ingresso della mia casa; non una voce, un sussurro attorno a me.

Il mondo era acquietato, nel nero e nel bianco della neve: tutto profondamente cristallizzato, immerso nel torpore gelido-immutabile dell'eterno.

# FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# NOTE

---

---

---

---



# 03 dicembre



Non incantesimi, né maledizioni avevano ghiacciato la vita; perché la vita non era ghiacciata, congelato era il flusso del tempo: il tempo della quotidianità, dei moti inconsulti, delle corse, delle cadute, dei rimpianti, dei ricordi, dei dolori.

Né latrati di cani, né voli di uccelli notturni.  
Respiri calmi di un mondo in letargo.

## FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## NOTE

---

---

---

---



# 04 dicembre



C'era un lampione lontano, appannato dalla danza di fiocchi perfettamente intagliati, e bagliori di case e fugaci, serpenti, fanali di auto, sfumati in un sospiro denso e silente.

# FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# NOTE

---

---

---

---



# 05 dicembre



Di quel riposo ora ricordo il silenzio; di te, ora, ricordo il silenzio. È un silenzio diverso dalla mancanza di parole o, semplicemente, di considerazione.

È un silenzio diverso dalla punizione o dal dolore, dalla delusione o dal rimpianto.

È un silenzio ancor più diverso del solito dalle voci, di gioia o acclamazione, dal vociare sporco che la vita, quotidianamente, farfuglia.

# FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# NOTE

---

---

---

---



# 06 dicembre



È silenzio la dimensione in cui abito, la dimensione sublime dei respiri e dei tocchi leggeri dei ricordi, delle immagini profonde e fugaci che, con la voce, nel vero, non trovano forma.

# FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# NOTE

---

---

---

---



# 07 dicembre



È silenzio il sogno debole e stremato che, or ora, conduce la mia vita e fa che, come gli alberi secchi ed innevati di quella notte, anche nell' apparente morte, mi tuteli col gelo del riposo e dell'attesa.

# FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# NOTE

---

---

---

---



# 08 dicembre



È il silenzio di quella neve, di quell'oscurità senza stelle, della luminosità spenta del cielo e del rinnovato bagliore delle terre, il silenzio di quell'ombra che lasciasti, vicino a me, mentre ti vedevo andar via; il silenzio di quell'ombra che è rimasta quella sera ad osservare attorno a sé la quiete che le consentiva d'essere, il silenzio di quell'ombra che tuttora dorme nel mio cuore, protetta dal gelo della neve, vivendo della sola illusione di poter tornare a destarsi.



## FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## NOTE

---

---

---

---



# 09 dicembre



Il risveglio che tale ombra attende non è il tiepido sussurro della primavera, ma la rinnovata danza dell'inverno, il cerchio sempre più buio delle tenebre crepuscolari e la quiete, quella quiete circostante, che le permette di sussurrarmi le sue mute parole.

# FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# NOTE

---

---

---

---



# 10 dicembre



Triste e solo specchia qui il silenzio il rumore che bussa nella stanza e si spande, senza vincoli né tempo, dentro l'aria che a fatica ora respiro.

Sei uscito dalla porta ed hai chiuso dietro te il mondo in cui barcollo; il caos mi regge più dell'equilibrio che, statico e sicuro, governa ogni cosa senza moto.

C'è terra sotto i passi e sulle pareti la vernice striscia giù insieme al cemento.

## FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## NOTE

---

---

---

---



# 11 dicembre



Lentamente la solitudine mi invade, distrugge il mio mondo e mi ricorda: incide i segni premonitori del domani e dona suono all'inutilità del sogno.

Dentro me c'è qualcosa che divampa senza sosta: mi spinge a correre, ad agire come se ogni momento possa banalmente sottintenderne un milione.

## FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## NOTE

---

---

---

---



# 12 dicembre



Con le azioni di ogni giorno ho provato a riempire la tempesta.

Ho riempito ogni angolo di vuoto, ho fatto in modo che neanche un istante potesse sussurrare, predominante, la sua voce: così ho coperto il Sole e il brutto tempo, così ho creato una forza indistruttibile, ho inciso la strada dei miei passi rendendola immutabile a qualsivoglia sollecitazione.

## FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## NOTE

---

---

---

---



# 13 dicembre



Di un'argilla consistente e assai compatta ho rivestito i territori del riposo.

D'invisibile ordinario resistente ho dipinto il cielo ed i miei spazi.

In tal modo non vedo più le stelle, in tal modo la notte collassa in un impulso, in tal modo il giorno è grigio ponte tra il tempo di un anticipo e un ritardo.

## FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## NOTE

---

---

---

---



# 14 dicembre



Mi agito per disperdere nel moto ogni possibilità di svegliarmi; lo faccio di notte e anche di giorno.

Così arrivo, con l'affanno, a sera stanco, avendo ignorato il vero tempo, e, proprio quando cerco di dormire, si accende, incandescente, una veglia di rimpianto.

## FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## NOTE

---

---

---

---



# 15 dicembre



Ricordo ancora quella sera; vivo di quel ricordo anche quando la tempesta dei giorni mi sbatte negli angoli più remoti e scuri, quando la dimenticanza, che percepisco, della mia esistenza fa in modo che realmente mi senta più sottile.

## FARE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## EVITARE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## NOTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



# 16 dicembre



L'inverno aveva riempito di neve e di luce la campagna circostante tanto che la notte facesse, ancor più del giorno, risplendere di naturale e delicato tepore le immense distese imbiancate che dormivano sotto al mio balcone.

Tu eri qui ed entrambi osservavamo lo schermo del computer. La tua vicinanza mi faceva sentire protetto dai più grandi dolori e dalle più grandi calamità della vita.

Il tuo calore, dolcemente sospeso fra l'oceanica atmosfera della stanza ed il vapore morbido e nebbioso che appannava i vetri, mi giungeva intatto e trasmutava la felicità da utopia a fantasma semi-immaginario.

## FARE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## EVITARE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## NOTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



# 17 dicembre



È l'unico frammento della mia vita dormiente al confine di sogno e realtà, l'unico frammento che non sono riuscito a collocare nella memoria, perché vagante fra l'estasi del ricordo e la fredda, pungente, consapevolezza della sua reale finzione.

## FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## NOTE

---

---

---

---



# 18 dicembre



Nevicava da ore e, se tu avessi atteso ancora, probabilmente non avresti più potuto far ritorno a casa. Dicesti che non avresti avuto dispiacere a dormire da me. Ma andasti via.

Venne a prenderti tua madre, aspettandoti, con l'auto, alla fine del vialetto che immette al mio giardino.

## FARE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## EVITARE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## NOTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



# 19 dicembre



Non volesti che ti accompagnassi; indossasti il cappuccio e, fugace, frale come eri solito quando l'imbarazzo riusciva a dominarti, sparisti nella tempesta di ghiaccio.

## FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## NOTE

---

---

---

---



# 20 dicembre



Al di là del vetro gelido, nella notte nera, dorme la montagna.

Una strada di luci la incorona ed il crepitio dei focolari delle case la sfuma.

# FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# NOTE

---

---

---

---



# 21 dicembre



È la mia una dimensione senza tempo.

Fra le lucciole variopinte che adornano la stanza posso riposare.

Riposare nei pensieri che la quotidianità sopprime, riposare nei deboli pensieri subordinati al doveroso essere degli impieghi.

## FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## NOTE

---

---

---

---



# 22 dicembre



Nostalgica presenza del Natale, ti celi nel tenue e fanciullesco desiderio di non cambiar più la propria ubicazione: al prezzo della felicità, permanere nel mondo di vincoli e dolori che incatena l'esistenza alla scansione cronologica degli attimi su cui si fonda.

# FARE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# EVITARE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# NOTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



# 23 dicembre



Non ho bisogno d'altro che di queste luci, di questo movimento luminoso e oscillatorio che addormenta: cado in un sonno vigile e, pur se chiuso nella realtà impalpabile che profondamente amo, percepisco più che mai qualsiasi sussurro lontanamente emesso.



Dear Santa,





Dear Santa,



## FARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## EVITARE

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## NOTE

---

---

---

---



# 24 dicembre



Sui miei occhi scivola la luce e nelle mie mani stringo un vellutato tessuto umido di pianto.

Alla stella inesistente, coperta, stasera, dalla neve, alle stelle qui vicine, prodotte da una rete artificiale, immolo il mio tempo.

Soffi di bufera e canti di eterno, nel lontano sguardo di bambino intravedo ancora la mia foce.



Rimane solo qualcosa che brilla.  
Serve più tempo ai miei sogni.  
E qualche altra stella,  
oltre la neve,  
oltre la pioggia.

